



Delibera della Giunta Regionale n. 524 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 6 - Infrastrutture ferroviarie e infrastrutture portuali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA REGIONE CAMPANIA, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E IL COMMISSARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE AGLI ASSI FERROVIARI NAPOLI-BARI E PALERMO-CATANIA-MESSINA: PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI INTERESSATI DALLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il CIPE ha individuato il potenziamento della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto fra gli interventi strategici nazionali prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Raddoppio Cancellò-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara, Variante Cancellò-Napoli;
- b. in data 2 agosto 2012, ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, è stato sottoscritto il "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari- Lecce - Taranto", tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana S p A (da ora in avanti denominata RFI), quest'ultima individuata quale soggetto attuatore degli interventi;
- c. la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), in particolare al comma 6 dell'art. 1, individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC 2014/2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % nelle aree del Mezzogiorno e 20 % in quelle del Centro-Nord;
- d. con legge n. 164 dell'11 novembre 2014 di conversione con modificazioni, del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia"), è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, ed è stato stabilito che la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari debba essere eseguita a valere sulle risorse previste nell'ambito del Contratto di programma 2012-2016 sottoscritto l'8 agosto 2014 tra RFI e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- e. con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare al comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, vengono dettate ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

- a. con deliberazione n. 45 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale, nel ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, ha preso atto che l'eliminazione dello Shunt di Maddaloni non incide sulla realizzabilità dell'opera e che l'eliminazione dello stesso sarà oggetto di una successiva e specifica fase progettuale;
- b. con deliberazione n. 498 del 22 settembre 2016 la Giunta regionale ha dato impulso all'iter procedurale/autorizzativo/approvativo dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari dell'opera ottemperando a quanto previsto dalla L.443/2001 e dal D.lgs. n. 190/2002;
- c. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017 la Giunta regionale ha preso atto e ha condiviso la proposta di riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" nel quale è indicato, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, l'importo di 100 MI € a favore di RFI per l'opera infrastrutturale "Direttrice ferroviaria Napoli- Bari- Lecce- Taranto";
- d. con deliberazione n. 384 del 27 giugno 2017 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, di concerto con la Direzione Generale Mobilità, in ragione delle competenze ad esse attribuite per materia, l'attuazione degli obblighi derivanti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;

PRESO ATTO che

- a. con nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 6 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017, il Presidente della Giunta regionale ha costituito un Tavolo tecnico per le attività connesse alla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
- b. la DGR n. 382 del 20 luglio 2016 attribuisce al menzionato Tavolo tecnico il compito di promuovere, concordare, coordinare e ottimizzare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, le attività di supporto e raccordo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi accordi con gli enti interessati;
- c. con la sopra citata DGR 382/2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Rete Ferroviaria Italiana ed i Comuni interessati finalizzato alla definizione, di concerto con i Comuni medesimi, di un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, nonché alla vigilanza e monitoraggio dell'esecuzione dell'Accordo e di impulso per ogni iniziativa che si renda necessaria per la piena e tempestiva realizzazione delle attività ivi stabilite;
- d. in attuazione della detta DGR 382/2016 sono state avviate le necessarie interlocuzioni con gli organi amministrativi e con i Comuni campani coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari anche ai fini dello snellimento delle procedure amministrative volte al pieno conseguimento dei risultati attesi;

TENUTO CONTO che

- a. la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, all'allegato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione - Infrastrutture 2014/2020 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703), prevede nell'Asse tematico D "Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente" il "Programma per il completamento, il riaggiornamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase" per un importo di 50 MI € a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- b. nell'ambito della Direttrice Adriatica Sud da Bari a Lecce/Taranto è stato previsto l'aggiornamento dello Studio di Trasporto 2006 con visione di Corridoio e l'aggiornamento dell'Analisi Socio-Economica 2009 dell'itinerario AV/AC NA/BA, oltre alla certificazione ENVISION di una tratta funzionale del Corridoio Napoli-Bari-Lecce-Taranto entro il 2017;

CONSIDERATO che

- a. il Tavolo tecnico di cui alla richiamata nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017, per la parte riferita alla Linea Ferroviaria NA/BA e nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, ha convenuto di concorrere alla definizione del suddetto Studio. Tanto ai fini della massimizzazione degli effetti dell'infrastruttura sul Territorio interessato e della definizione di un modello integrato di *governance* in un'ottica di corridoio multifunzionale che preveda connessioni con sistemi produttivi e logistici nonché con altre infrastrutture a rete.
- b. il medesimo Tavolo tecnico, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, ha convenuto sulla opportunità di definire un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione per il territorio campano, capace di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative della Linea AC/AV Napoli - Bari con le opportunità e i bisogni presenti nel territorio;

RITENUTO

- a. pertanto necessario dover addivenire ad una intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, volta a finalizzare le attività da porre in essere di concerto con le suddette amministrazioni e gli Enti Locali allo scopo di impiegare correttamente e tempestivamente le risorse rese disponibili per l'attuazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo riferito alla direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;
- b. di dover dare atto, all'interno del Protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, dei compiti da assolvere a cura del Tavolo tecnico

- costituito con nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n.10026 UDGP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDGP/GAB/CG del 15 giugno 2017;
- c. di dover dare atto che il suddetto Tavolo tecnico, in linea con i compiti assegnati, attui la procedura concertativa con i Comuni interessati dalla I e II tratta della Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari finalizzata alla definizione del Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione, che deve presentare la necessaria coerenza con la strategia di programmazione regionale e tener conto della interconnessione delle opere proposte con il corridoio di riferimento.

VISTO

- a. La delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
- b. Il "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari-Lecce - Taranto" sottoscritto il 2 agosto 2012;
- c. l'Aggiornamento 2015 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, n. 299 del 9 settembre 2016;
- d. l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015 che approva il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania -Messina", come indicate nel rispettivo gantt;
- e. La DGR n. 382 del 20 luglio 2016;
- f. La Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016;
- g. Lo schema di Protocollo di intesa allegato al presente provvedimento;
- h. Il parere prot. n. 21622/UDGP/GAB/VCG2 del 08/08/2017 reso dal Capo di Gabinetto;
- i. Il parere prot. n. 21526/UDGP/GAB/VCG1 del 07/08/2017 reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- j. Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura prot. n. 541622 del 07/08/2017;

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, e trascritti:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, finalizzato alla definizione di un Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE – FSC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, a RFI e al BURC per la pubblicazione.